Cenni Storici

a cura di
Rocco Emanuele Valente



Appunti inediti di don Donato Rota del 1985, custoditi dalla signora Tonina Rospo e affidati dai suoi eredi all'autore, che ne ha curato la trascrizione.

Dell'origine della festa della Madonna della Stella, nel nostro paese, non ci sono notizie storiche. La festa è un segno spontaneo ed immediato della fede e dell'amore del popolo verso la Gran Madre di Dio. Il titolo di Stella si addice molto bene alla SS. Vergine sia per la grandezza della sua dignità, sia per la bellezza delle sue virtù, e sia per il suo materno ufficio verso il popolo cristiano: ufficio di luce, di gioia, di orientamento e di speranza.
In mezzo ai campi sulla strada di Castiglione che prende il nome da una grande e vecchia masseria costruita vicino alle sorgenti del fiume Lenne, e che tagliando la litoranea ionica porta al punto dove il fiume si congiunge al mare Ionio, sorge la cappella della Madonna della Stella, sopra un suolo vestito di alberi di olive, di mandorle e di fichi. Non vi sono notizie storiche circa il tempo cui risale la costruzione della prima vecchia Cappella. Il tempo lo si può dedurre dal tipo di costruzione della stessa, che dovrebbe risalire al 1700, molto tempo dopo la costruzione della Cappella di Lenne. C'è appena una nota storica che riguarda il suo passaggio dal demanio ecclesiastico a quello civile, avvenuto nel 1813 e alcuni cenni riguardanti la sua festa nell'anno 1807, e in qualche altro anno posteriore. Non si conosce la storia del titolo dato alla Cappella; lo si può dedurre dalla sua vicinanza col mare. Probabilmente questa sua ubicazione avrà ispirato il titolo di Stella del Mare.
La vecchia Cappella, che sorgeva sul ciglio della strada a più di un metro di altezza da essa, ad iniziativa del Comune, dopo la festa di ottobre del 1953, fu demolita e ne fu costruita una nuova, ad una diecina di metri lontano dalla strada e a livello del suolo, e fu pronta per la festa di ottobre del 1954. La nuova Cappella dopo 25 anni era già cadente, quindi inservibile. Fu rasa al suolo e si dette origine alla costruzione di una bella chiesa in forma di croce latina.
Il nostro popolo ha una devozione profonda e sentita verso la Madonna e la onora con una grande festa, preceduta da una solenne novena di preghiere. La bella festa della Madonna della Stella, attesa con vivo desiderio da tutto il popolo, viene celebrata ordinariamente nella seconda domenica di ottobre. Ma tutto il mese di ottobre è dedicato alla SS.ma Vergine. In passato nelle case e nelle strade il popolo improvvisava piccoli altari in onore della Madonna e a gruppi pregava e inneggiava alla Madre di Dio e di tanto in tanto organizzava pellegrinaggi di preghiere e di penitenza alla Cappella. Con l'istituzione della nuova Parrocchia dell'Immacolata, dall'anno 1954 si è cominciato a celebrare qui la festa. Con la creazione della nuova Parrocchia, trovandosi la Cappella della Madonna della Stella nella circoscrizione del territorio della parrocchia nuova e quindi nella sua giurisdizione, questa cappella porta con sé la festa.
La festa si apre in paese il sabato. È un giorno di grande pellegrinaggio. Prima delle 4 un complessino di bassa musica (fischietto, tamburelli, tamburo e piatti) gira il paese per dare l'annunzio della festa e per invitare tutti a salutare la SS. Vergine e ad accompagnarla alla Sua Cappella. Prima che la santa Immagine parta per la Cappella viene celebrata la Santa Messa in Parrocchia. Subito dopo la santa Immagine viene accompagnata alla Cappella. Quel giorno vede un pellegrinaggio continuo di fedeli alla Cappella. Tutti visitano la santa Immagine esposta nella Cappella e onorano e invocano la SS. Vergine.
In questa festa si trova l'uso di benedire e distribuire la pasta ai fedeli. Alle ore 15 la santa Immagine viene portata fuori, all'aperto, circondata da una grande folla di fedeli. A questo punto si inserisce nella festa un particolare: la benedizione e distribuzione della pasta a fettuccina "la tagliarina". Mentre il popolo canta l'inno alla Madonna, sulla strada, di fronte alla Cappella, si presenta un carro carico di grossi calderoni fumanti, pieni di pasta a fettuccina, già preparata nei giardini vicini con pomodoro, peperoncini piccanti e purissimo olio di oliva. Anticamente la pasta veniva data ai poveri perché anch'essi potessero sentire la gioia della festa. Oggi però l'uso è cambiato; la pasta viene cucinata

FARMACIA GIACOVAZZO
PROFESSIONAL SPORT NUTRITION
farmacia.giacovazzo
Via Sansonetti, 44 - Palagiano (TA) -Tel. 099.8883572